Per ordine dell'Egr.o Sig.r Dottor Prospero Curtione Podestà
di Borgeto, et Terre adiacenti, et ad instanza
di Gio. Gattone, S. Nazaro Gattone, Giuseppe Fedele,
Carlo Fran.co Gattone, Nazaro Gnauizino, Dom.co Fez-
=zino, Gio. Batta Fornaro, Nazaro Gattone d. Man-
=cino, Gio. Ant.o Fedele qd Giuseppe, Pietro Gattone, Gio
Batta, et Fran.co fratelli Gustina, Gio. Gatone detto
Custode, Gio. Valsesia, Nazar Gattone qd Carlo,
Tomaso Gattone qd Carlo, Giuseppe Fedele, Giuseppe
Pirale, Giuseppe Pirale, et Giulio Ant.o Gattone
qd Gio. Batta, tutti habitanti nella Terra di Mag-
=giate di sotto, sempre salue, e riserrate le
loro, e di ciaschuno di loro qualsiuoglia ragioni,
et con riserua di far qualsiuoglia ricorsi, et
esponano d'hauer presentito qualm.te Gio. Antonio
Ciolo qd Andrea, et Gio. Ant.o Ciolo qd Pietro Ant.o
Consoli della detta Terra di Maggiate di propria
autorità, et senza participatione, e consenso
delli Sud.ti Instanti, et altri Particolari, che compon-
=gono la Corità di detta Terra, habbino fatto ricor-
=so in nome d'essa Corità à Sua Ecc.za il Sig.r Con-
=te Gouernatore di questo Stato di Milano, et otte-
=nuta Grida particolare, con cui Sua Ecc.za
comanda à qualonque persona tanto Terriera

come Forastiera, che non possa, ne debba in alcun tempo
tenere, ne introdurre più pecore, ne capre in d.ta Terra
è suo Territorio, ma debbano nel ter.mine di giorni quindeci
haverle estratte, et fatte partire da d.ta Terra, e suo Territo-
:rio, sotto pena della perdita di d.ti animali, oltre le pene
pecuniarie cominate nelle Gride generali. Hauendo
anche presentito, che d.ti Consoli habbino fatto publicare
et affigere d.ta Grida in d.ta Terra di Magniate, et altre.
Espongano anchora, che in d.ta Terra, e suo Territorio
non ui sono, ne s'introducano Mandre di Pecore, e Capre
ne Pastori, ma solam.te dalli Particolari della med.ma
Terra si tengano una, ò due, ò tre pecore alcuni per
la sanità delle Stalle, e de Bestiami, che cad.no ha, es-
-sendo notorio, che una, ò due pecore preseruano da molti
mali li altri Bestiami, co quali unitam.te si tengono: Et
anche per seruirsi delle Lane per poter fare li loro ves-
-titi grossi da Paesani, secondo l'usanza; Vnde detta
Grida di non poter tenere nessuna pecora in d.ta Terra,
(intendendosi detti Instanti di pascolarle, come cad.no le ha
pascolate, et pascola sopra il suo) riuscirebbe in grandissimo

danno di d.ti poveri instanti, quali per esser la maggior
parte de Particolari che compongano la Città di d.a Terra,
con espressa dichiarat.ne che chi cond.ti Animali dannificarà
il Terzo debba pagare il danno, et le pene secondo li Statuti,
et Ordini, perciò sempre premessa la douuta veneraz.ne
e riuerenza a S. Ex.za in ordine alla concessione di d.a
Fiera, et in tutto ciò concerne l'obedienza verso il suo Prin-
cipe protestano li med.mi instanti solennem.te in questi
scritti di non voler accosentire a d.a Fiera, surretta da
d.ti Consoli di loro capriccio, quali trattandosi di cosa nova,
et straordinaria, non hanno facoltà da se di ricorrere
in nome della Città per ricorrer si mil Fiera, senza
il preciso consenso delli Huomini che compongano d.a
Città, come ne pure di voler concorrere a pagare le spese
fatte per ottener d.a Fiera, et altre dipendenti, et così reali-
zzat.m.te protestano, e rinprotestano in ogni miglior modo
et ad effetto che d.ti Consoli non possino prevalersi in pregiudizio delle
cose esposte, e protestate come sopra, d'ord.ne del Spett.
Sig.r Podestà, et ad instanza de sopranominati Particolari

in questi scritti, et qualsivoglia altro publico, et pretenda si denoncia-
:rano, et intimavanno a d.ti Gio: Ant.o Ciolo.i Andrea, et
Gio: Ant.o Ciolo.i Ant.o Consorti suddetti personalm.te, ouero, ouero, cum
:ritenendogli in ogni scienza, mora, dolo, da quali, in ogni
miglior modo, et del intimat.e fatt.e dal Palazzo Pretorio
di Bergom.o Venerdì li 6 del Mese di Luglio 1722.

FONDAZIONE
MARAZZA